

# Rapporto workshop I – Produzione di legname

Di seguito sono riportati i principali spunti e risultati raccolti durante il lavoro a gruppi tematici nell'ambito del Workshop 1 del 28.05.2024.

I singoli commenti dei partecipanti sono riportati nelle tavole allegate.

## GR1 – Economia forestale del Mendrisiotto: situazione del mercato e potenzialità

I principali attori coinvolti nell'economia forestale hanno confermato una buona situazione generale del settore nel Mendrisiotto: negli ultimi 5 anni si è assistito a un raddoppio degli addetti, la formazione di nuovo personale (apprendisti) risulta costante, la collaborazione tra le diverse aziende attive è giudicata buona e, in generale, nessuna azienda ha manifestato mancanza di lavoro.

I rappresentanti del settore sono coscienti del potenziale di sfruttamento dei boschi del Mendrisiotto; le principali problematiche emerse risultano essere la qualità del legname d'opera (scarsa qualità rispetto ad altre regioni, dovuto in gran parte all'età avanzata dei boschi e alla loro tipologia, ovvero frondiferi non curati), mancanza d'infrastrutture per il trasporto del legname, ma soprattutto di piazze di esbosco e di deposito regolamentate.

Un dato che ha destato particolare interesse è stato quello relativo al commercio con l'Italia; le diverse imprese forestali presenti hanno stimato che in media più del 50% del legname tagliato viene smerciato in Italia (soprattutto come legna da ardere, in parte cippato e una piccola parte di legno d'opera). Questo fenomeno è motivato dalle seguenti ragioni:

- Mancanza di richiesta di legname nel Mendrisiotto e in generale in Ticino;
- Mancanza di infrastrutture (piazze di deposito / lavorazione regolamentate), che porta alla situazione di avere depositi temporanei che vanno necessariamente smantellati in breve tempo;
- Mancanza di una filiera per la lavorazione del legno d'opera e da costruzione, oltre che la mancata richiesta da parte del mercato.

Gli attori del settore vedono in modo positivo lo sviluppo di nuove reti di teleriscaldamento alimentate a cippato, ma per renderle più efficaci ritengono necessario che l'ente pubblico agevoli parzialmente le loro attività, agendo sulla pianificazione del territorio e sullo sviluppo delle infrastrutture.

I rappresentanti dei vari enti pubblici coinvolti e delle aziende del mondo dell'energia, dal canto loro, hanno anch'essi mostrato dell'interesse per delle reti alimentate a cippato (ad esempio all'interno dei nuclei), riconoscendo che, in linea con la "Strategia energetica 2050" elaborata dal Consiglio federale, è necessario ripensare i sistemi di riscaldamento (abbandono delle energie fossili, in particolare nafta e gas). Allo stesso tempo hanno sollevato le problematiche dei costi necessari alla realizzazione di simili infrastrutture, così come la necessità di un cambiamento di mentalità della popolazione e della politica in materia di fonti energetiche.

Possibili soluzioni proposte per fare fronte ai costi elevati è quella della collaborazione tra i Comuni (reti intercomunali) e l'integrazione del teleriscaldamento a cippato con altri metodi di riscaldamento.

## GR2 – Filiera Legno-Energia: il ruolo dell'ente pubblico

Gli enti pubblici locali possono e devono giocare un ruolo maggiormente proattivo per migliorare la filiera corta legno-energia. Non tutti gli attori pubblici sono consapevoli delle potenzialità locali di legname e dell'importanza del loro ruolo.

Da un lato è importante che l'ente pubblico sensibilizzi la popolazione inerente al tema (maggiore informazione, anche nelle scuole) e dall'altro che promuova la catena attraverso:

- Avvio di nuovi progetti di teleriscaldamento a biomassa in collaborazione con le aziende fornitrici d'elettricità e privati (in particolare industrie presenti);
- Procedure pianificatorie per l'ubicazione di piazzali d'esbosco e piazze di atterraggio di elicotteri;
- Progetti di ottimizzazione della rete forestale;
- Incentivi per l'utilizzo / la promozione di legna locale;
- Modifiche alle norme di applicazione dei piani regolatori (NAPR) per promuovere le energie rinnovabili tra cui l'utilizzo della legna come fonte energetica.

È evidente che molto dipende sia dalle finanze degli enti pubblici (Comuni, Cantone, Confederazione) che dalla legislazione cantonale e federale.

Sarà anche importante conoscere il piano energetico e climatico cantonale (PECC) in fase di approvazione dal CdS.

Durante la discussione è emersa anche la necessità di un'accelerazione alla transizione energetica, in quanto dal 2000 ad oggi si è fatto troppo poco e siamo già a metà strada verso il 2050.

Una possibilità per favorire la filiera potrebbe essere creare un consorzio unico, alleggerendo così i Comuni.

### **GR3 – Territorio naturale e boschi del Mendrisiotto: sfruttamento versus protezione**

La discussione attorno a questa tematica ha messo in evidenza diversi aspetti legati alle particolarità territoriali del Mendrisiotto ad alla presenza di comparti naturali e paesaggistici che devono essere curati e preservati, anche mediante interventi selvicolturali mirati. Al fine di garantire una corretta gestione del patrimonio forestale è importante avere una conoscenza delle sue peculiarità e caratteristiche. Gli interventi non possono essere uguali su tutto il territorio ma al contrario devono essere indirizzati secondo le singole specificità al fine di preservare le valenze e funzioni attuali (ad esempio mantenimento dei boschi luminosi, formazioni rare, selve castanili, boschi umidi, ecc.).

In generale, alcuni attori presenti hanno espresso l'opportunità di avere una pianificazione forestale chiara (Piani di gestione forestali) e degli indirizzi precisi per meglio orientare gli interventi di gestione nei boschi. Autorità Comunali e proprietari privati non sempre sono informati sulle modalità di intervento più idonee ed efficaci.

Le riserve forestali in vigore / in fase di definizione rappresentano degli elementi molto interessanti e che potranno arricchire il patrimonio naturalistico del Mendrisiotto.

Il tema della protezione della natura in relazione allo sfruttamento del bosco ha visto profilarsi posizioni non sempre convergenti: da un lato, alcuni partecipanti si sono dimostrati critici nei confronti dei decreti di protezione e di una filosofia di "non intervento" (sviluppo naturale), in quanto limiterebbero il margine di manovra, portando quindi anche a situazioni potenzialmente pericolose. Altri attori presenti sono stati invece concordi nel dire che sfruttamento del bosco e protezione non sono forzatamente in contrasto. Al fine di conservare le valenze naturalistiche nelle aree protette sono spesso promossi e eseguiti interventi forestali e selvicolturali importanti.

In tale ambito si inserisce anche il discorso legato ai cambiamenti del clima in corso che influiscono sull'evoluzione dei boschi e portano a nuove sfide quali lo sviluppo di nuove specie e delle neofite, la diffusione di malattie, ecc. Tutti scenari che devono essere considerati nella gestione corrente dei boschi e nelle future sfide che andranno affrontate nell'ambito forestale.

Altri temi emersi sono stati l'importanza degli interventi nei boschi in relazione al benessere della popolazione (ad esempio, gli interventi nei boschi di svago) ed il ruolo del bosco contro la pressione edilizia, in particolare nella zona di fondovalle e collinare.

Viene sollevato inoltre il tema dei finanziamenti e sussidi dei progetti in bosco, senza dei quali non sarebbero economicamente sostenibili per le aziende forestali e neppure per gli enti locali.

## **GR4 – Infrastrutture forestali: necessità per un migliore e maggiore sfruttamento delle infrastrutture forestali**

I partecipanti al workshop hanno indicato che, per aumentare lo sfruttamento dei boschi del Mendrisiotto, risulta indispensabile aumentare e sviluppare le infrastrutture forestali.

In particolare, è emersa la necessità di realizzare nuove strade forestali (ad esempio a metà pendio in entrambi i versanti della Valle di Muggio) per poter accedere alle aree boschive e facilitare il trasporto del legname. Altre criticità emerse sono legate all'utilizzo degli elicotteri; per aumentare la loro efficacia, risulta necessario sviluppare la tematica delle piazze d'atterraggio e dei permessi di volo. Oltre a questi elementi, una terza tipologia d'infrastruttura che meriterebbe una riflessione risulta essere quella delle piazze di deposito e lavorazione del legname, con un focus particolare sulla loro regolamentazione.

Per poter aumentare la quantità di infrastrutture necessarie all'economia forestale, gli attori coinvolti sono stati concordi nell'indicare come premesse indispensabili un maggiore coinvolgimento e una maggiore collaborazione con l'ente pubblico, ad esempio attraverso una pianificazione territoriale che possa agevolare le attività forestali (esempio: piazzali di esbosco e lavorazione definiti nella pianificazione locale).

# G1 Economia forestale del Mendrisiotto: situazione del mercato e potenzialità

LEME8

Filiera del legno a scopo energetico per il Mendrisiotto

I. workshop tematico - PRODUZIONE DI LEGNAME

martedì 28 maggio  
ANALISI TERRITORIALE

CARTA DI BASE

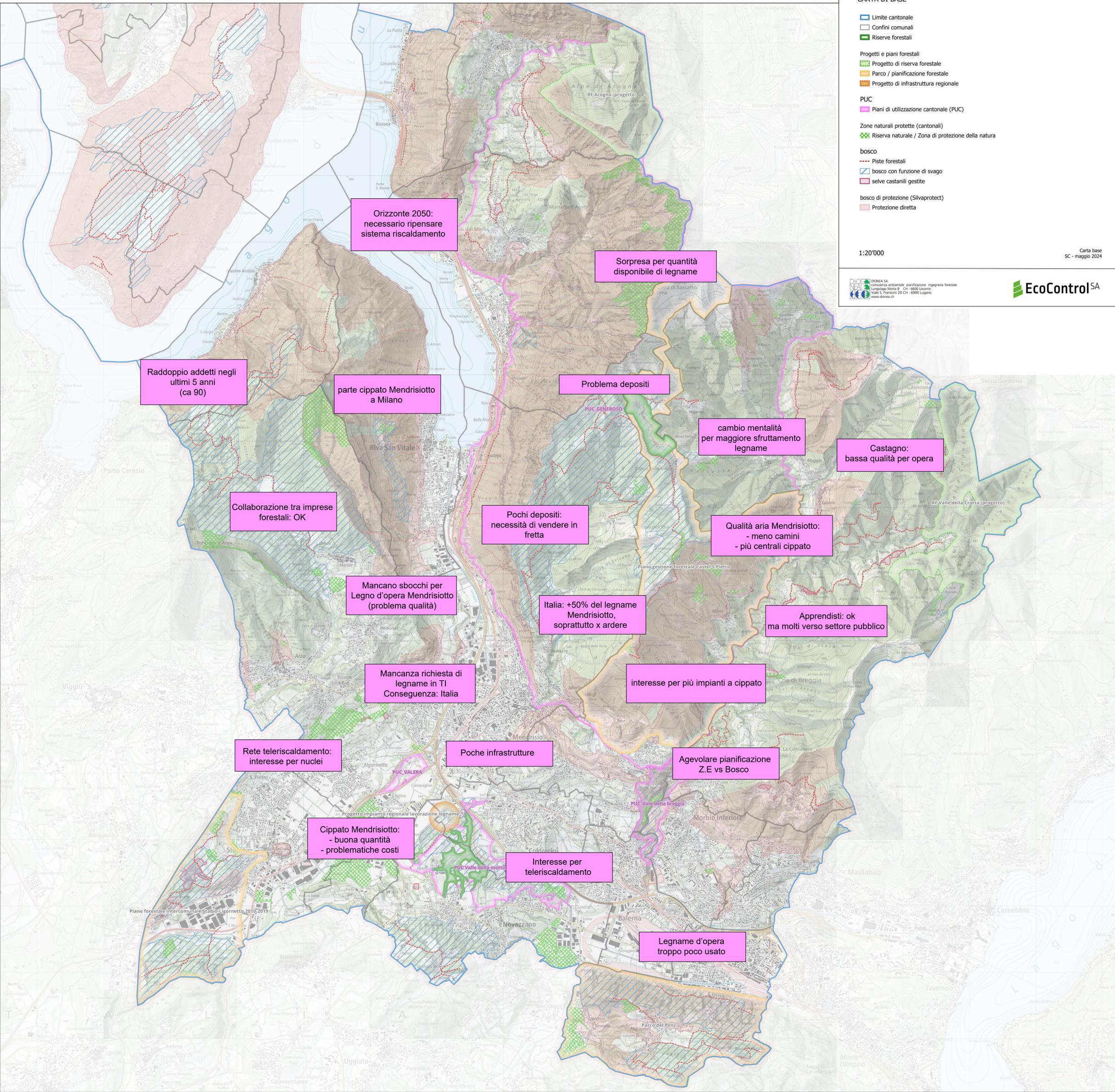
- Limite cantonale
- Confini comunali
- Riserve forestali
- Progetti e piani forestali
  - Progetto di riserva forestale
  - Parco / pianificazione forestale
  - Progetto di infrastruttura regionale
- PUC
  - Piani di utilizzazione cantonale (PUC)
- Zone naturali protette (cantionali)
  - Riserva naturale / Zona di protezione della natura
- bosco
  - Piste forestali
  - bosco con funzione di svago
  - selve castanili gestite
- bosco di protezione (Silvaproect)
  - Protezione diretta

1:20'000

Carta base  
SC - maggio 2024

ROSA  
DIONE SA  
consulenza ambientale pianificazione ingegneria forestale  
Lungolago Motta 8 CH - 6600 Locarno  
Viale S. Francesco 20 CH - 6900 Lugano  
www.dione.ch

EcoControl SA



# G2 Filiera legno - energia: il ruolo dell'ente pubblico

LEME8

Filiera del legno a scopo energetico per il Mendrisiotto

I. workshop tematico - PRODUZIONE DI LEGNAME

martedì 28 maggio  
ANALISI TERRITORIALE

CARTA DI BASE

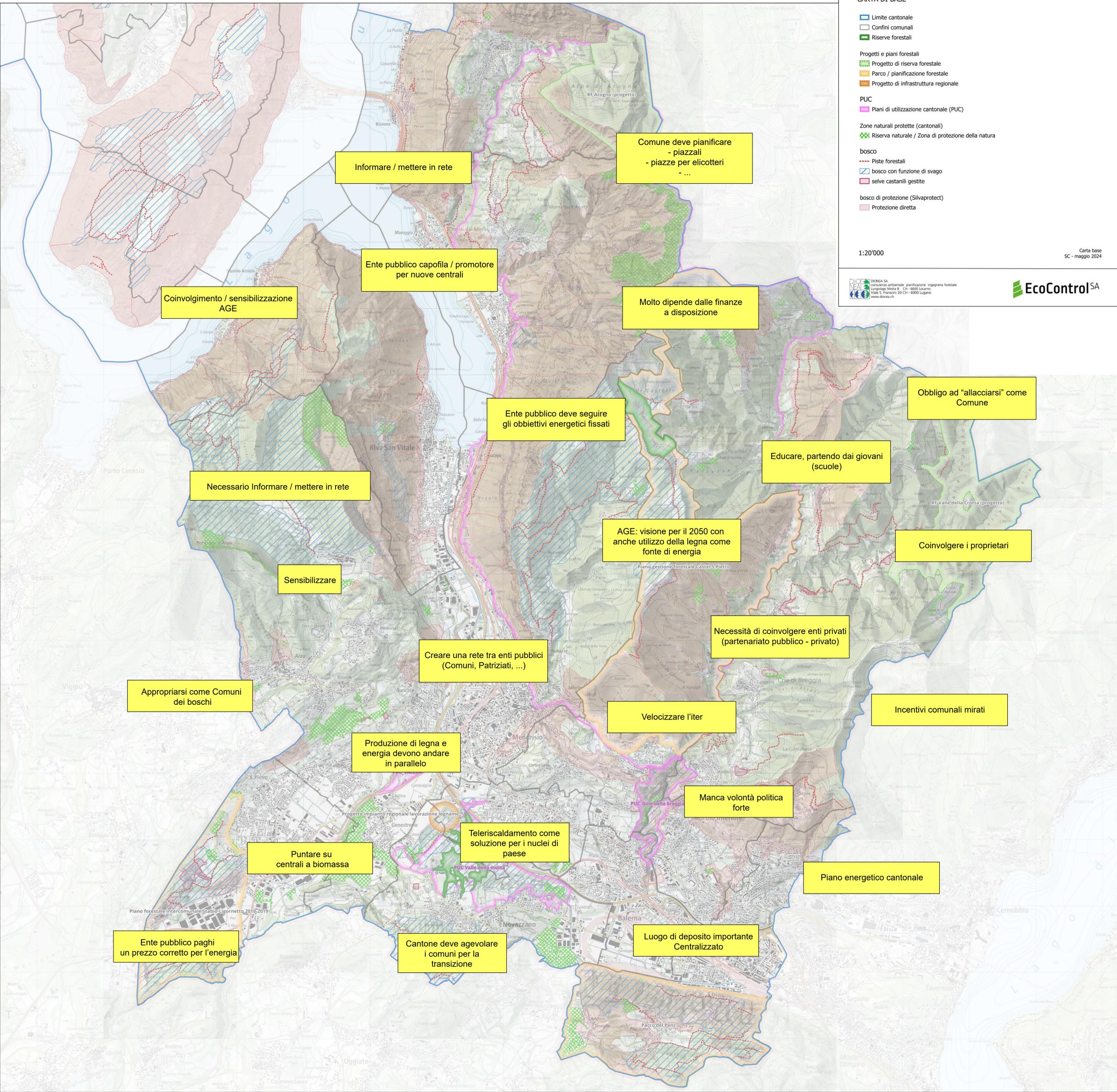
- Limite cantonale
- Confini comunali
- Riserve forestali
- Progetti e piani forestali
  - Progetto di riserva forestale
  - Parco / pianificazione forestale
  - Progetto di infrastruttura regionale
- PUC
  - Piani di utilizzazione cantonale (PUC)
- Zone naturali protette (cantionali)
  - Riserva naturale / Zona di protezione della natura
- bosco
  - Piste forestali
  - bosco con funzione di svago
  - selve castanili gestite
- bosco di protezione (Silvaprotect)
  - Protezione diretta

1:20'000

Carta base  
SC - maggio 2024

DIONE SA  
consulenza ambientale pianificazione ingegneria forestale  
Lungolago Motta 8 CH - 6600 Locarno  
Viale S. Francesco 20 CH - 6900 Lugano  
www.dione.ch

EcoControl SA



# G3 Territorio naturale e boschi del Mendrisiotto: Sfruttamento versus protezione

LEME8

Filiera del legno a scopo energetico per il Mendrisiotto

I. workshop tematico - PRODUZIONE DI LEGNAME

martedì 28 maggio  
ANALISI TERRITORIALE

CARTA DI BASE

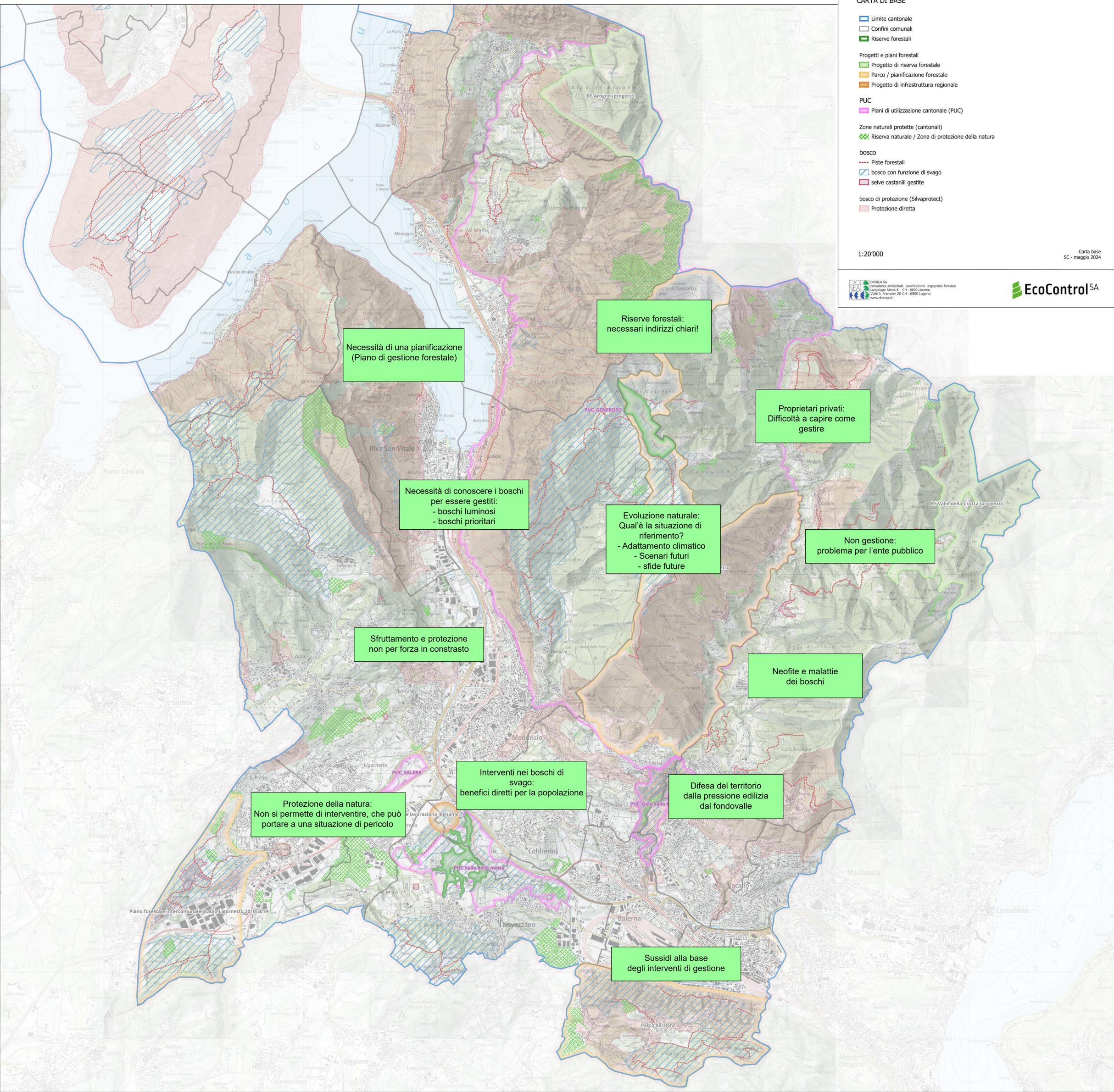
- Limite cantonale
- Confini comunali
- Riserve forestali
- Progetti e piani forestali
  - Progetto di riserva forestale
  - Parco / pianificazione forestale
  - Progetto di infrastruttura regionale
- PUC
  - Piani di utilizzazione cantonale (PUC)
- Zone naturali protette (cantionali)
  - Riserva naturale / Zona di protezione della natura
- bosco
  - Piste forestali
  - bosco con funzione di svago
  - selve castanili gestite
- bosco di protezione (Silvprotect)
  - Protezione diretta

1:20'000

Carta base  
SC - maggio 2024

ROA DIONE SA  
consulenza ambientale pianificazione ingegneria forestale  
Lungolago Motta 8 CH - 6600 Locarno  
Viale S. Francesco 20 CH - 6900 Lugano  
www.dione.ch

EcoControl SA



# G4 Infrastrutture forestali: necessità per un migliore e maggiore sfruttamento del potenziale boschivo

LEME8  
 Filiera del legno a scopo energetico per il Mendrisiotto  
 I. workshop tematico - PRODUZIONE DI LEGNAME

martedì 28 maggio  
 ANALISI TERRITORIALE

CARTA DI BASE

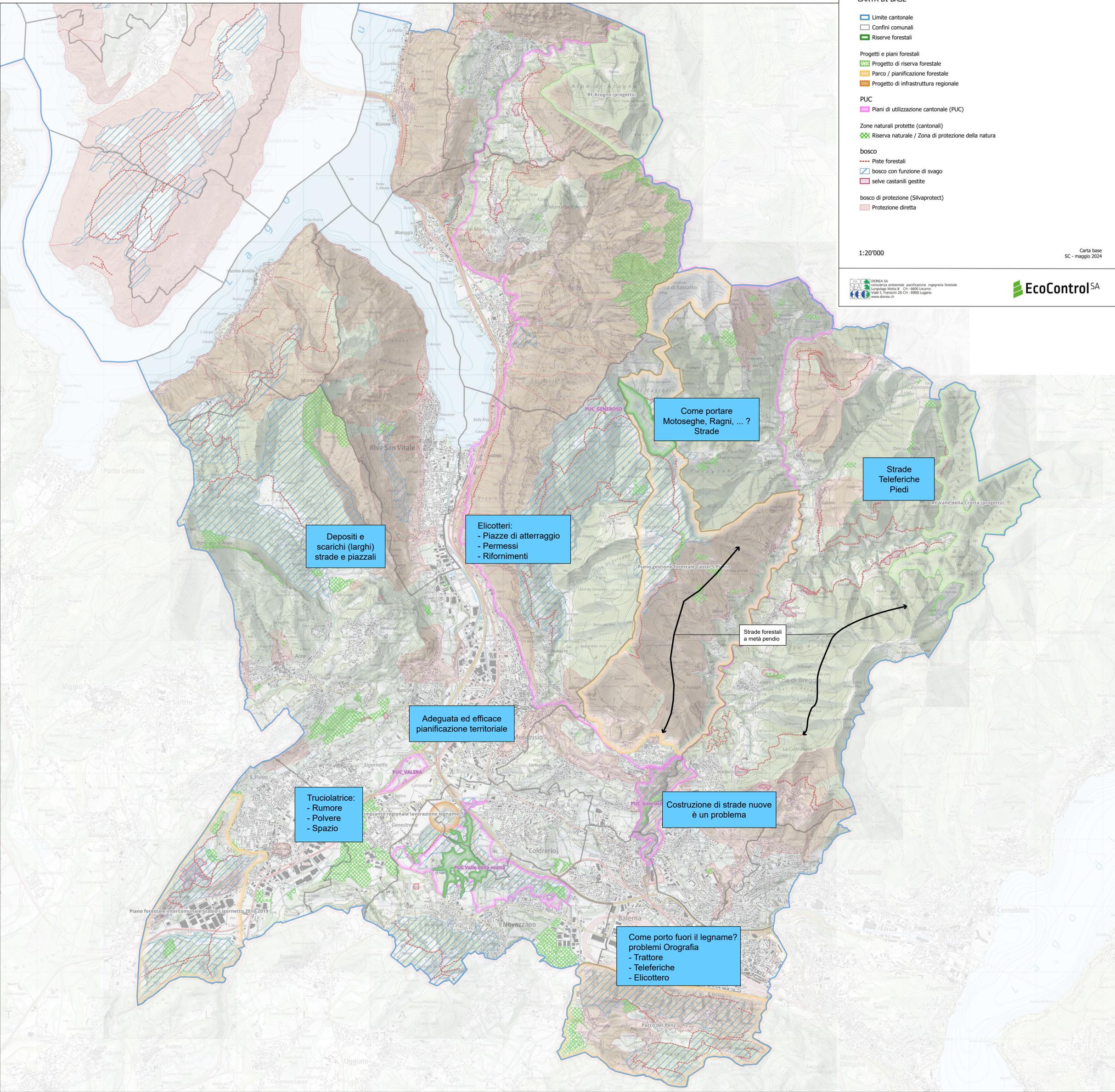
- ▬ Limite cantonale
- Confini comunali
- Riserve forestali
  
- Progetti e piani forestali
- Progetto di riserva forestale
- Parco / pianificazione forestale
- Progetto di infrastruttura regionale
  
- PUC
- Piani di utilizzazione cantonale (PUC)
  
- Zone naturali protette (cantionali)
- Riserva naturale / Zona di protezione della natura
  
- bosco
- Piste forestali
- bosco con funzione di svago
- selve castanili gestite
  
- bosco di protezione (Silvaprotect)
- Protezione diretta

1:20'000

Carta base  
 SC - maggio 2024

 DIONE SA  
 consulenza ambientale pianificazione ingegneria forestale  
 Lungolago Motta 8 CH - 6600 Locarno  
 Viale S. Francesco 20 CH - 6900 Lugano  
 www.dione.ch

 EcoControl SA



**Depositi e scarichi (larghi) strade e piazzali**

**Elicotteri:**  
 - Piazzole di atterraggio  
 - Permessi  
 - Rifornimenti

**Adeguata ed efficace pianificazione territoriale**

**Truciolatrice:**  
 - Rumore  
 - Polvere  
 - Spazio

**Come portare Moteseghe, Ragni, ... ? Strade**

**Strade Teleferiche Piedi**

**Strade forestali a metà pendio**

**Costruzione di strade nuove è un problema**

**Come porto fuori il legname? problemi Orografia**  
 - Trattore  
 - Teleferiche  
 - Elicottero